



allegato n. 1

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Studi

Scienze dei Beni Culturali. Turismo, Arte, Archeologia. L-1

PREMESSA

Denominazione del Corso di Studio	Scienze dei Beni Culturali. Turismo, Arte, Archeologia
Classe:	L-1
Sede e dipartimento	Università degli studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa" – Dipartimento di Scienze Umanistiche
Anno accademico di attivazione	2015/2016

GRUPPO AQ/RIESAME:

Responsabile del CdS	prof.ssa Carla Pepe
Componenti Gruppo AQ/Riesame	prof. Pierluigi Leone de Castris, prof. Fabrizio Ruffo, dott. Francesco Zecchino
Rappresentante degli studenti	Carmine Esposito, Federica Pietropaolo, Giuseppe Russo
Rappresentante personale amministrativo	Valeria De Feo
Ulteriori soggetti consultati	Ufficio Job Placement di Ateneo; Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo; Ufficio Erasmus; Biblioteca Capocelli

INCONTRI DEL GRUPPO DI AQ/RIESAME

Data della riunione	Argomenti oggetto di analisi/discussione
09/10/2019	Prima verifica ed analisi della documentazione di riferimento da consultare ed organizzazione delle attività
25/10/2019	Confronto tra i componenti del Gruppo AQ/Riesame sullo stato dei lavori per la stesura delle singole sezioni del RCR
9/12/2019	Analisi della Relazione CPDS 2019 e revisione complessiva, alla sua luce, delle sezioni 1B, 2B, 3B, 4B e 5B del RCR.
11/12/2019	Dibattito sulla compilazione finale delle diverse Sezioni del RCR – in particolare sulla individuazione degli opportuni obiettivi ed azioni di miglioramento da intraprendere – e stesura della versione definitiva del Documento.

RIUNIONI APPROVAZIONE

Data della riunione – Organo (CdS; Cons. Dip.)	Estratto del Verbale/Sintesi dell'esito della discussione dell'organo collegiale
11/12/2019 – CdS	La prof.ssa Carla Pepe, nel suo ruolo di presidente del CdS, ha esposto all'intero Consiglio le modalità con le quali il Gruppo

	AQ/Riesame ha proceduto nel lavoro di analisi dei dati utile alla compilazione del RCR 2019 e, dopo aver offerto lettura della versione definitiva del Documento, ne ha proposto l'approvazione, ottenuta all'unanimità dal Consiglio.
11/12/2019 - CdD	Il Rapporto Ciclico di Riesame 2019 del CdS in Scienze dei Beni Culturali, definitivamente redatto dall'apposito Gruppo AQ/Riesame in data 11/12/2019 e regolarmente approvato dal relativo Consiglio di CdS nella riunione del 11/12/2019, viene unanimemente approvato anche dal Consiglio di Dipartimento.

PRIMA SEZIONE
DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<p>In funzione di quanto emerso dal precedente Riesame Ciclico (2016), il CdS ha regolarmente provveduto ad intraprendere le azioni correttive opportunamente prefissate riguardo alle criticità rilevate. Nello specifico, per far fronte al problema della difficoltà della definizione e della appetibilità dei profili professionali in uscita e alla necessità di svolgere una costante azione di verifica della qualità dell'offerta formativa attraverso periodici confronti con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali offerti, il CdS ha intrapreso una fondamentale collaborazione con il Comitato di Indirizzo (organo di gestione del CdS ufficialmente istituito nel 2017 [verbale CdF 20/4/17 e CdS 24/5/17] sebbene già operante dal 2015 sotto forma di tavolo tecnico [verbale CdS 4/12/15]), del quale sono stati attentamente recepiti, laddove possibile, i diversi suggerimenti (verbali CI 28/3/2018 e 14/5/2019; verbali CdS 17/5/2018 e 15/5/2019).</p> <p>Sul fronte dell'offerta formativa, sono stati attivati i nuovi insegnamenti di Tecnologia per i Beni Culturali (corso base e corso avanzato), Management per i musei, Musei diffusi, Storytelling digitale, Architettura medievale e territorio, Economia e gestione delle imprese turistiche, Neuro Humanities, Storia dell'editoria e il laboratorio di Diagnostica per i Beni Culturali.</p>	
1.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<p>La definizione degli obiettivi culturali e professionali operata per la progettazione iniziale del CdS risulta ancora pienamente valida (SUA 2019 quadro A1.a).</p> <p>La proficua attività del Comitato di Indirizzo ha costituito un valido aiuto per il lavoro di monitoraggio, progettazione e gestione della struttura didattica del CdS, favorendo l'incontro tra offerta e domanda formativa. In particolare, grazie soprattutto all'apporto offerto dai componenti esterni di questo suo organo di gestione, il CdS ha cercato di rispondere al meglio alle diverse esigenze dei suoi tre curricula (Turismo, Arte, Archeologia) con ancor più mirate iniziative specifiche (si veda verbale Comitato di Indirizzo del 14/05/2019). Solo nel corso dell'a.a. in corso sono quindi state organizzate, tra le altre, le seguenti attività: "Giornata dell'empowerment femminile", incontro orientato a rafforzare le competenze e liberare il potenziale creativo degli studenti attraverso il supporto degli esperti, con workshop sulla compilazione del CV e demo di colloqui di lavoro (11/6/2019); lezione del Direttore del MANN Paolo Giulierini – nell'ambito dell'insegnamento in Management per i musei tenuto dal prof. Ludovico Solima – dal titolo "Il caso MANN", cui ha fatto seguito un lungo e proficuo dibattito con gli studenti sulle professionalità coinvolte nel settore dell'organizzazione di mostre (24/10/2019); incontro con Tsao Cevoli, Direttore del Master di Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale presso il Centro Studi Criminologici, sul tema "Archeologia preventiva e salvaguardia del Patrimonio Culturale" (27/11/2019); "Job Day", manifestazione di Ateneo indirizzata a favorire l'incontro tra studenti e imprese ed</p>

	<p>operatori dei servizi per il lavoro e per i tirocini all'estero (28/11/2019); incontro/seminario con Brigitte Daprà e Patrizia Piscitello, Responsabili Dipartimento Mostre e Prestiti Museo di Capodimonte, sulla figura professionale del Registrar dal titolo "Tra Mostre e Musei. Professione Registrar" (9/12/19). Anche per rispondere alle riscontrate lacune del curriculum archeologico relative ai corsi a forte contenuto applicativo indirizzati a formare gli studenti nel quadro di competenze professionali fortemente definite e decisamente rilevanti sul piano delle opportunità lavorative (CPDS 2018), il CdS ha incrementato l'offerta formativa legata all'applicazione delle nuove tecnologie nel campo dei beni culturali attraverso l'attivazione di nuovi laboratori o altre attività didattiche (Diagnostica per i Beni Culturali; Tecnologia per i Beni Culturali – corso base e corso avanzato; Management per i musei; Musei diffusi; Storytelling digitale).</p> <p>Al fine di rendere più chiara per gli studenti la definizione degli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, e di rimarcare la loro coerenza con i profili culturali e professionali in uscita, si è provveduto ad anteporre al programma di ogni insegnamento o laboratorio del CdS (consultabile sul servizio informatico di Ateneo LePrE) un breve testo che – richiamando i quadri A4.a, A4.b1 e A4.b2 della SUA-CdS, in cui tali dati sono regolarmente declinati per aree di apprendimento – si propone di ribadire gli obiettivi formativi comuni a tutto il CdS.</p>
Punti di debolezza	<p>In precedenti occasioni (si veda Riesame Ciclico 2016 e verbale CI del 2018), allo scopo di intensificare le consultazioni con le parti sociali, il CdS si era prefissato l'obiettivo di programmare con cadenza annuale dei Career Day dei Beni Culturali e del Turismo. Tale proposito si è in realtà poi solo in parte concretizzato nello svolgimento di specifiche attività svolte nell'ambito dell'annuale appuntamento dei Job Day, organizzato dall'ufficio Job Placement di Ateneo (si veda, ad esempio, l'incontro del 7 marzo 2018 con Vincenzo Zuccaro, responsabile ufficio stampa e p.r. Reggio di Caserta, sul tema "La riforma dei musei e l'impiego di nuove professionalità"). Si ritiene pertanto necessario incrementare ulteriormente una regolare attività di incontri con Enti pubblici e privati, istituzioni, aziende e imprese utili ad offrire opportunità di lavoro ai laureati; inoltre gli studenti segnalano con disappunto, sia per il 2018 che per il 2019, la coincidenza del Job Day con le ultime giornate di svolgimento delle lezioni (CPDS 2019).</p> <p>Per il curriculum Turismo è stata rilevata la carenza, soprattutto al II anno, di attività formative legate a sopralluoghi, visite a monumenti, musei, mostre, scavi, ecc.; mentre per quello archeologico, nonostante il già citato incremento in tal senso dell'offerta formativa, permane la richiesta da parte degli studenti di ulteriori insegnamenti dal più marcato contenuto applicativo (Relazione NdV 30.10.19 e CPDS 2018-2019).</p>
1.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1 – Intensificare le consultazioni con le parti sociali	
Problema da risolvere	Intensificare e rendere più centrate rispetto alla specifica natura del CdS le consultazioni con le parti sociali.
Azioni da intraprendere	Definire efficacemente con l'ufficio Job Placement di Ateneo l'assidua partecipazione di soggetti più specificatamente legati alla natura scientifico-didattica del CdS nell'ambito dell'annuale appuntamento dei Job Day; prevedere la presenza di un rappresentante dell'Ufficio Job Placement nei prossimi incontri del Comitato di Indirizzo.
Obiettivo n. 2 – Perfezionare l'organizzazione del Job Day	
Problema da risolvere	Evitare che l'organizzazione del Job Day coincida con le giornate di svolgimento della didattica.
Azioni da intraprendere	Segnalare la problematica all'Ufficio Job Placement di Ateneo affinché in futuro si proceda all'organizzazione del Job Day tenendo più efficacemente conto del calendario accademico.
Obiettivo n. 3 – Incrementare le attività formative legate a sopralluoghi per il II anno del curriculum Turismo	

Problema da risolvere	Carenza, al II anno del curriculum turismo, di attività formative legate a sopralluoghi, visite a monumenti, musei, mostre, scavi, ecc.
Azioni da intraprendere	Prevedere attività integrative sul campo nell'ambito degli insegnamenti di Itinerari archeologici in Campania e Storia dei Giardini.
Obiettivo n. 4 – Incrementare gli insegnamenti dal contenuto applicativo per il curriculum archeologico	
Problema da risolvere	Richiesta, da parte degli studenti del curriculum archeologico, di ulteriori insegnamenti dal forte contenuto applicativo indirizzati ad incrementare la loro formazione nel quadro di competenze professionali fortemente definite e decisamente rilevanti sul piano delle opportunità lavorative.
Azioni da intraprendere	Attivazione, dall'a.a. 2019/2020, del laboratorio di Rilievo e rappresentazione digitale per l'analisi dei monumenti antichi.

2.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Allo scopo di favorire la scelta del corso da parte delle matricole e di agevolare la scelta del periodo di soggiorno nell'Ateneo agli studenti del programma Erasmus, è stata regolamentata la pubblicazione di tutte le schede descrittive dei programmi di insegnamenti e laboratori (sul servizio informatico di Ateneo LePrE) entro il mese di settembre ed è stato predisposto il loro ampliamento, volto a specificare con maggior chiarezza gli obiettivi e le modalità di valutazione (**verbale CdS 14/7/2016**).

Al fine di garantire una offerta formativa costantemente ben calibrata per ognuno dei tre curricula – promuovendo una didattica incentrata sullo studente, che incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e accerti correttamente le competenze acquisite – si è proceduto all'istituzione di un Comitato di Indirizzo (**cf. supra sez. 1A e 1B**), uno specifico organo di gestione del CdS adibito alla verifica della qualità dell'offerta formativa e alla valutazione degli sbocchi professionali offerti agli studenti attraverso periodici confronti con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

2.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Le attività di orientamento e tutorato, pur prevedendo il coinvolgimento diretto dei docenti e ricercatori del CdS, sono affidate all'ufficio di Ateneo SOT (Servizio Orientamento e Tutorato). Tale ufficio predispone costanti contatti con le scuole secondarie di secondo grado sia campane che di fuori regione attraverso la puntuale partecipazione a fiere e manifestazioni sul territorio o l'organizzazione di incontri formativi e informativi. Al fine di rafforzare la sinergia con gli Istituti di istruzione superiore vengono organizzati progetti formativi come percorsi di ASL (Alternanza Scuola Lavoro) e PON (Programma Operativo Nazionale). Completano il calendario delle attività di orientamento i due eventi annuali di Ateneo dell'Open Week – Giornata di Orientamento di Ateneo, in cui la sede universitaria si apre agli studenti delle scuole superiori permettendo loro di partecipare a lezioni demo, simulazioni delle prove di ingresso e attività laboratoriali dei singoli CdS, e del Family Welcome Day, in cui vengono esposti ai genitori degli studenti il programma formativo e gli obiettivi culturali e professionalizzanti offerti ai loro figli.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono regolarmente fornite dal Regolamento del CdS, pubblicato sul sito internet di Ateneo, e nella stessa pagina web del Corso. L'accesso al CdS è libero, fino al raggiungimento del numero sostenibile di 200 immatricolati, ed entro il primo semestre del primo anno prevede lo svolgimento di una prova di verifica on-line delle conoscenze e competenze richieste, non ostacolante ma volta ad accertare l'eventuale necessità di integrare la preparazione iniziale con attività mirate (ai candidati che ottengono un risultato inferiore al 75% del punteggio complessivo del test di verifica è attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo OFA da assolvere nel corso del I anno).

La dovuta guida e l'opportuno supporto all'organizzazione didattica degli studenti – oltre che dal SOT, attivo anche nell'orientamento in itinere – sono garantiti per tutta la durata del corso di studi da specifici tutor, uno per ognuno dei tre curricula del CdS. Per assicurare agli studenti un costante accompagnamento durante il loro percorso formativo è attivo il servizio "Tutorato non stop", che prevede il monitoraggio della carriera di ogni singolo studente contemplando l'attivazione di particolari procedure di supporto in caso di necessità. Un tutorato specificatamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità degli studenti disabili e a garantire la loro attiva partecipazione alla vita universitaria è inoltre offerto dall'apposito Servizio di Ateneo per le Attività degli Studenti con Disabilità (SAAD). Altri servizi di tutorato offerti dall'Ateneo e comuni a tutti i Dipartimenti e Corsi di Studio sono il Tutorato dopo laurea, che organizza nell'ultimo anno di corso giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione per fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le scelte successive, e il Counselling, ovvero un intervento psicologico breve finalizzato ad

	<p>affrontare le situazioni di crisi che offre sostegno agli studenti che si trovano a vivere un momento di difficoltà.</p> <p>Riguardo all'internazionalizzazione della didattica, l'attività dell'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus – due volte l'anno, nel primo e nel secondo semestre, si organizzano i Welcome day Erasmus (per gli studenti in entrata) e l'Info day Erasmus (per studenti in uscita) – ha determinato, dal 2016, un crescente incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari e di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (cf. SMA 2017-2018-2019).</p> <p>Le modalità di verifica dell'apprendimento del CdS sono chiaramente definite dal Regolamento didattico ed opportunamente descritte, per ogni singolo insegnamento, nell'apposita scheda del programma disponibile agli studenti dal servizio informatico di Ateneo LePrE.</p>
Punti di debolezza	<p>Dall'analisi dei dati delle Opinioni degli studenti risulta costantemente emergere come principale criticità l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari che rende complicata la loro comprensione dei programmi d'esame (OPIS 2016/17-2017/18-2018/19). Per far fronte al problema, puntualmente affrontato nelle sedi opportune (ovvero in occasione della compilazione dell'annuale commento alle OPIS da parte del Gruppo AQ e delle conseguenti riunioni del Consiglio di CdS che prevedono la discussione della questione all'odg [verbale AQ 12/12/2018 e 25/10/2019 e verbale CdS 23/1/2019 e 25/10/2019]), il presidente del CdS ha provveduto ad informare tutti i docenti della necessità di effettuare, all'inizio del periodo di svolgimento della didattica, delle specifiche lezioni introduttive sulle nozioni di base della materia o delle esercitazioni, eventualmente affidate ai cultori della materia (verbale CdS 23/1/2019).</p> <p>Per i pochi insegnamenti per cui dalle OPIS emerge una valutazione particolarmente gravosa del carico didattico, gli studenti richiedono di istituire delle prove intercorso (CPDS 2019).</p> <p>Gli studenti chiedono di bilanciare meglio gli esami da sostenere durante l'anno accademico, distribuendo in maniera più equa nei due semestri il numero degli esami; inoltre suggeriscono una revisione della programmazione didattica al fine di accorpate più corsi nella stessa giornata, evitando lunghe pause tra una lezione e l'altra (CPDS 2019).</p>
2.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1 – Favorire la comprensione dei programmi d'esame agli studenti	
Problema da risolvere	Conoscenze preliminari ritenute insufficienti dagli studenti ai fini della comprensione dei programmi di esame.
Azioni da intraprendere	Sulla base dei più specifici dati ottenuti dalle OPIS disaggregate, il presidente del CdS si propone di rilanciare le azioni - già intraprese - di sensibilizzazione dei docenti i cui insegnamenti sono maggiormente interessati dal problema sull'opportunità di attuare una più attenta valutazione, all'inizio del periodo di svolgimento della didattica, della capacità di comprensione degli studenti frequentanti ed eventualmente proporre delle lezioni integrative per colmare le lacune.
Obiettivo n. 2 – Valutare l'opportunità di proporre prove intercorso per alcuni insegnamenti	
Problema da risolvere	Richiesta degli studenti di istituire delle prove intercorso per gli insegnamenti il cui carico didattico è giudicato troppo gravoso dalle OPIS.
Azioni da intraprendere	Sulla base dei più specifici dati ottenuti dalle OPIS disaggregate, il presidente del CdS si propone di chiedere ai docenti i cui insegnamenti sono maggiormente interessati dal problema di verificare, in accordo con gli studenti frequentanti all'inizio del periodo di svolgimento della didattica, l'eventuale organizzazione di una prova intercorso.
Obiettivo n. 3 – Perfezionare la programmazione didattica	

Problema da risolvere	Richiesta degli studenti di bilanciare in maniera più equa nei due semestri il numero degli esami e di revisionare la programmazione didattica accorpando più corsi nella stessa giornata ed evitando lunghe pause tra una lezione e l'altra.
Azioni da intraprendere	Segnalare la problematica alla Segreteria didattica affinché nella prossima programmazione del calendario accademico si tenga conto, nei limiti del possibile, di questa specifica richiesta.

3.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente, nell'ultimo triennio il CdS ha cominciato a beneficiare dell'acquisizione di nuovi docenti di I e II fascia per il definitivo raggiungimento dei requisiti di docenza (**Relazione NdV 2019**). Il CdS ha prontamente recepito la segnalazione dalla CPDS (**CPDS 2018**) relativa all'assenza di una opportuna pedana in prossimità dell'accesso al giardino per favorire la fruizione della caffetteria agli studenti diversamente abili.

3.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza	<p>Per numerosità e qualifiche, il corpo docente del CdS risulta adeguato a sostenerne le esigenze (Relazione NdV 2019). Dall'analisi dei dati della SMA del 28/09/2019 si evince infatti una costante crescita della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08); tale dato arriva a raggiungere il 100% per l'ultimo anno oggetto di analisi (2018). Positivi – anche rispetto alle medie nazionali – risultano anche i due indicatori del medesimo documento relativi al rapporto studenti/docenti complessivo pesato per ore di docenza (iC27) e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per ore di docenza (iC28).</p> <p>Le risorse, le strutture e i servizi di supporto alla didattica del CdS, come si evince sia dalle Opinioni degli studenti che dalla Relazione del NdV (OPIS 2019; Relazione NdV 2019), risultano pienamente idonee a soddisfare le esigenze formative previste. Particolarmente apprezzate sono state l'introduzione in molte aule della LIM; la pronta risoluzione della difficoltà strutturale che impediva l'accesso alla caffetteria agli studenti disabili; la partecipazione dell'Ateneo alla piattaforma di accesso ai servizi bibliotecari condivisi dalle Università aderenti denominata Universities share, che certamente costituirà un validissimo supporto sia alle attività di ricerca che di didattica del CdS.</p>
Punti di debolezza	<p>Sebbene il CdS abbia già provveduto ad informare gli organi gerarchicamente superiori delle seguenti criticità di natura tecnico-strutturale sollevate dagli studenti (verbale CdS 23/1/2019), permangono i problemi della copertura wifi, solo parzialmente migliorata, nella sede di S. Caterina; del diffuso malfunzionamento dei videoproiettori nelle aule; del ridotto incremento del patrimonio librario della biblioteca; della necessità di acquisire banche dati, almeno nei settori umanistico e linguistico, da mettere a disposizione degli studenti tramite password; della richiesta del prolungamento almeno fino alle 19:00 dell'orario di apertura della biblioteca (Relazione NdV 2019; CPDS 2019).</p> <p>Dagli studenti della Commissione Paritetica (CPDS 2019) emergono delle lamentele legate alle barriere architettoniche presenti nella sede universitaria. In particolare viene segnalata una grave criticità relativa all'aula D1, in cui la porta troppo stretta e l'attuale disposizione delle sedie al suo interno impediscono l'accesso alle carrozzine dei fruitori con disabilità.</p>

3.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 – Risoluzione di problematiche tecnico-strutturali

Problema da risolvere	Criticità di natura tecnico-strutturale quali copertura del segnale wifi, videoproiettori malfunzionanti, ridotto incremento del patrimonio librario, carenza di idonee banche dati per i settori umanistico e linguistico e orari di apertura troppo limitati della biblioteca.
Azioni da intraprendere	Reiterare, in modo più efficace, la comunicazione di queste problematiche agli organi gerarchicamente superiori preposti alla loro risoluzione e monitorare gli esiti di queste segnalazioni. Inoltre si intende organizzare – d'accordo con i referenti della biblioteca – ogni anno un incontro rivolto agli studenti del primo anno

	finalizzato sia a presentare il patrimonio librario che a fornire gli strumenti utili alla ricerca dei volumi.
Obiettivo n. 2 – Agevolare le condizioni di accesso all’aula D1	
Problema da risolvere	Nell’aula D1 la porta troppo stretta e l’attuale disposizione delle sedie al suo interno impediscono l’accesso alle carrozzine dei fruitori con disabilità.
Azioni da intraprendere	Segnalare la problematica al Direttore di Dipartimento, al fine di pianificare i necessari interventi strutturali.

4.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<p>Per migliorare l'attività di monitoraggio dell'andamento generale del CdS (relativamente alla didattica, ai servizi e a qualsiasi problema eventualmente emerso) attraverso un più specifico coinvolgimento degli studenti, il Gruppo AQ/Didattica ha predisposto un breve questionario che prevede 4 punti di interesse – successivamente ampliati a 5, a seguito del recepimento dell'utile suggerimento di una rappresentante degli studenti di inserirne uno in più riferito ai tirocini (verbale Consiglio CdS 2-7-2019). La somministrazione ai discenti di tale questionario è affidata ai componenti del Gruppo AQ che provvedono a farlo compilare in aula, in forma anonima, durante le lezioni sia del I che del II semestre.</p>	
4.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<p>Gli eventuali aspetti critici e i margini di miglioramento dell'organizzazione didattica del CdS sono annualmente analizzati dal Gruppo AQ/Didattica, dalla CPDS e dal NdV. Particolarmente utile a questo scopo è inoltre l'analisi dell'Opinione degli studenti (OPIS), che il CdS provvede a svolgere sia attraverso la rilevazione di Ateneo (condotta telematicamente sugli studenti frequentanti e non frequentanti secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida AVA 2017), sia attraverso la più mirata indagine già documentata nel precedente punto 4.A di questo documento di RCR 2019, che consente agli studenti di rendere note le proprie osservazioni e di proporre eventuali suggerimenti in modo più agevole ed immediato e riguardo alla didattica, ai servizi e ad ogni eventuale problema riscontrato sia durante il primo che il secondo semestre. Sebbene il CdS sia relativamente giovane e non consenta quindi di produrre una proiezione significativa rispetto alle opinioni dei laureati, nelle OPIS la sua organizzazione è giudicata ampiamente positiva (CPDS 2019). L'intero complesso delle attività di monitoraggio, valutazione ed auto-valutazione viene regolarmente portato in discussione in Consiglio di CdS, con l'intento di definire in quella sede gli opportuni interventi in termini di azioni correttive. Sul fronte del coinvolgimento degli interlocutori esterni, la creazione del Comitato di Indirizzo ha senza dubbio fortemente favorito il confronto con il mondo delle imprese e delle professioni e, attraverso utili suggerimenti prontamente recepiti dal CdS (verbale CdS 17/5/2018 e 15/5/2019), ha avuto un positivo impatto sull'analisi e sulla progettazione dell'offerta formativa dei tre curricula.</p>
Punti di debolezza	<p>Dalla Relazione del NdV 2018 emerge la necessità di diversificare le competenze nella formazione della laurea di primo livello rispetto a quella di secondo livello, anche per i titoli eventualmente richiesti nelle procedure concorsuali.</p>
4.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1 – Diversificare le competenze nella formazione della laurea tra primo e secondo livello	
Problema da risolvere	Diversificare le competenze nella formazione della laurea di primo e secondo livello, anche ai fini dei titoli richiesti nelle procedure concorsuali.
Azioni da intraprendere	Al fine di calibrare meglio l'integrazione dell'offerta formativa della laurea di primo e di secondo livello - ed in generale per favorire una maggiore sinergia tra i due Corsi di Studio - la prof.ssa Carla Pepe, presidente del CdS Triennale in Scienze dei beni culturali L-1, proporrà al suo omologo del Corso di Laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte LM-2&LM-89, prof. Edoardo D'Angelo, l'organizzazione (nel corso di ogni singolo a.a.) di un Consiglio congiunto dei due Corsi di Studio.

5.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<p>L'attivazione del CdS in Scienze dei Beni Culturali solo a partire dall'a.a. 2015/2016, a seguito dell'accorpamento del CdS in Conservazione dei Beni Culturali con quello di Turismo dei Beni Culturali, ha imposto una particolare attenzione rispetto alla corretta interpretazione dei dati forniti dalle Schede di Monitoraggio Annuale relative all'arco temporale che parte dall'ultimo RCR del 2016. È in effetti evidente che tutti i dati riportati dalle SMA 2017, 2018 e 2019 riguardanti gli anni 2013 e 2014 non hanno potuto costituire un parametro attendibile circa la corretta valutazione dell'andamento del CdS.</p>	
5.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<p>Ai fini di una riflessione sul grado di raggiungimento degli obiettivi del CdS e di un commento sulla loro evoluzione temporale, l'analisi delle SMA relative agli anni 2017, 2018 e 2019 testimonia per tutto il triennio in esame una ottima tendenza per quanto riguarda gli indicatori dei gruppi riferiti alla didattica (A ed E), quasi tutti migliori – a volte anche in misura significativa – rispetto alle medie dell'area geografica di riferimento o nazionali.</p> <p>Riguardo all'internazionalizzazione (gruppo B), nelle ultime rilevazioni (SMA 2019) si è registrato un notevole miglioramento dei dati forniti dagli indicatori, evidente conseguenza dell'efficacia delle relative azioni correttive opportunamente intraprese dal CdS per risolvere quella che precedentemente era invece emersa come criticità. In merito, in un'ottica di sempre maggior incremento di questo dato, la CPDS 2019 suggerisce il potenziamento dei rapporti di scambio con le Università straniere attraverso la partecipazione a progetti di collaborazione scientifica finanziati dall'Unione Europea.</p> <p>Largamente positivi risultano anche i dati sul percorso di studio e sulla regolarità delle carriere (indicatori iC21, iC22, iC23, iC24), mentre sul fronte della soddisfazione ed occupabilità, una lievissima flessione nell'ultimo anno di rilevazione (2018) emerge riguardo la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25).</p> <p>Decisamente favorevole appare la consistenza e la qualificazione del corpo docente, con gli indicatori iC27 e iC28 che esprimono dati ben più lusinghieri rispetto ai valori nazionali e macroregionali di confronto. Da tenere particolarmente sotto osservazione nelle rilevazioni nelle future schede di monitoraggio annuale dovranno infine essere i dati pertinenti agli avvisi di carriera al primo anno e agli immatricolati puri anche se in realtà, dopo aver fatto registrare una notevole flessione nel 2017, appaiono già in ripresa nel 2018 e ancora in crescita anche nel 2019 (CPDS 2019).</p>
Punti di debolezza	<p>Gli unici indicatori relativi alla didattica (gruppo A) che fanno registrare percentuali in difetto sono quelli che documentano l'occupazione dei laureati a un anno dal Titolo (SMA 2019, iC06BIS e iC06TER). Tuttavia, il fatto che un simile deficit appaia evidente solo nel confronto con il contesto nazionale – e di fatto non sussista in ambito macroregionale – porta a considerare che, più che una criticità della capacità formativa del CdS, il dato rifletta invece una carenza occupazionale attualmente espressa dal mercato del lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno.</p>
5.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. 1 – Favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro	
Problema da risolvere	Percentuale dei laureati occupati ad un anno dal Titolo inferiore rispetto al contesto nazionale.
Azioni da intraprendere	Intensificare il confronto con interlocutori esterni per facilitare l'inserimento dei

	laureati nel mondo del lavoro (vedi Obiettivo n. 1 [1.C] della Sezione 1 di questo RCR).
--	--